

vo rilievo sismico lo richiedessero.

Qualora i nuovi dati ottenuti confermassero le situazioni strutturali delineate verrà programmato un sondaggio esplorativo della profondità prevista di 1500 + 2000 metri. La profondità totale del pozzo potrà subire delle variazioni in funzione della situazione geo-mineraria incontrata dal sondaggio.

Sia il rilievo sismico che il pozzo verranno eseguiti da Società altamente qualificate, nel rispettivo campo operativo, tali da offrire la massime garanzie di perfetta efficienza, scelte tra le più note in campo internazionale e tutte in grado di operare con metodi atti a salvaguardare il patrimonio ittico e le altre risorse biologiche del mare.

La progettazione di tutte le opere necessarie per la messa in valore dei giacimenti di idrocarburi eventualmente scoperti verrà effettuata, secondo le tecniche più aggiornate, da Compagnie particolarmente esperte in questo campo, in base alle caratteristiche geologico-minerarie dei giacimenti stessi.

La realizzazione di tale programma comporterà una spesa, attualmente prevedibile, di 2100 milioni di lire.


L'esecuzione di ulteriori lavori di esplorazione è subordinata ai risultati della prima fase di attività sopra accennata.

San Donato Milanese, 20 MARZO 1979

AGIP S.p.A.

Il Presidente

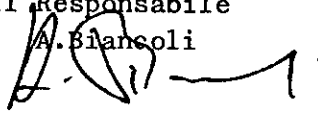
Ing. Enzo Barbaglia



AGIP S.p.A.
REIT

RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI PERMESSO DI RICERCA d...D.R-.AG
(ZONA "D")

Il Responsabile
A. Biancoli



Cologno Monzese, 10 Luglio 1979

1. AREA DELL'ISTANZA DI PERMESSO

L'istanza di permesso di ricerca d...DR-AG è ubicata nel mare Adriatico adiacente alla costa pugliese, fra Brindisi e Otranto, in Zona D e parzialmente in Zona F.

La superficie totale dell'area in istanza è di ha 99.789. E' ubicata nel foglio 920/M (I.I.M.), scala 1 : 250.000.

L'area in istanza confina sul lato nord-orientale con i permessi FR 2 AG/ FR 3 AG/ FR 4 AG.

2. CONSIDERAZIONI GEOLOGICHE

L'area del sottofondo marino adiacente la costa pugliese è caratterizzata da un assetto geologico-strutturale di blanda monoclinale immergentesi verso i quadranti orientali. Locali, deboli disgiunzioni della serie carbonatica determinano discontinuità nella regolarità strutturale che si manifestano con modeste gradinate e solchi anche nei fondali. I dati relativi all'area si ricavano dalla documentazione sismica acquisita con le indagini di prospezione condotte su scala regionale nelle aree di ricerca D ed F nel passato recente. La sismica ministeriale in Zona D data al 1968, mentre in Zona F è del 1976. Ulteriori dati sono relativi ad indagini sismiche di dettaglio effettuate nel dicembre '78- gennaio 1979 nell'ambito degli adiacenti permessi vigenti.

2.1. Elementi Stratigrafici

Le informazioni e le considerazioni stratigrafiche sono desunte dalla terraferma, dove affiorano i termini delle serie mesozoiche e terziario-recenti. Questi dati, integrati con l'esame e l'interpretazione delle linee sismiche e con le informazioni del sottosuolo ricavate dai pozzi esplorativi per-



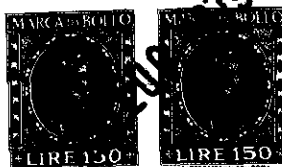
forati dall'Agip sia in terraferma che in offshore portano a schematizzare la colonna litostratigrafica come segue :

- Pliocene-Pleistocene** : sabbie giallastre e argille grigio-azzurre con intercalati banchi arenacei e calcarenitici. Le unità sono trasgressive sulle formazioni più antiche. La facies è fluvio-lacustre e/o litorale
- Miocene** : Calcari compatti, detritici, organogeni, bioclastici (Calcareniti di ANDRANO del Miocene sup.; Pietra Leccese del Tortoniano-Elveziano).
- Oligocene** : Calcari organogeni e Calcari bioclastici, talora Calcari tufacei (Calcareniti di Porto Badisco e Calcari di Castro p.p.)
Questi calcari poggiano con contatto trasgressivo sulle unità più antiche.
- Eocene-Paleocene** : Calcari organogeni e biostromali con frequenti Coralli, Alghe, Echinidi, Briozoi (Calcari di Castro). Sono trasgressivi sui calcari mesozoici.
- Cretacico** : Calcari, Calcari dolomitici e dolomie a porosità primaria e secondaria. (Calcari di Melissano del Turoniano-Senoniano; Dolomie di GALATINA del Turoniano inf.-Cenomaniano).
- Giurassico** : Dolomie fratturate vacuolari.

Tutte le unità Calcaree suddette sono riferite alla facies di piattaforma carbonatica. Questa facies sembra persistere sino all'isobata dei 200 metri circa; più al largo si hanno evidenze del passaggio da facies transizionali al bacino, con maggiore presenza di rocce atte a fare copertura.

2.2. Tettonica

L'assetto strutturale della serie è a blanda monoclinale; l'immersione è verso ENE.



La regolarità della geometria degli strati è interrotta da faglie distensive. Queste determinano locali gradinate con dislivelli di alcune decine di metri. Nell'insieme lo stile è a blocchi rigidi ciascuno con debole inclinazione verso oriente.

Le linee sismiche danno indicazione di una differente geometria degli strati mesozoici profondi rispetto a quelli più superficiali, a testimonianza di fasi tettoniche attive sin dal Giurassico-Cretacico inferiore.

Viceversa i terreni clastici terziari hanno giacitura suborizzontale e cioè tale da evidenziare una tettonica relativamente blanda.

3. PROSPETTIVE MINERARIE

Le prospettive minerarie dell'area in istanza sono connesse alla possibilità di avere adeguate coperture alle rocce carbonatiche mesozoiche che costituiscono adeguati serbatoi per l'accumulo di idrocarburi generati e migrati dal bacino. Le manifestazioni di idrocarburi rinvenute nelle serie attraversate dai pozzi dell'offshore pugliese testimoniano infatti della naftogenesi avvenuta nell'area. Circa l'entità dell'accumulo può giocare un ruolo importante la roccia terziaria di copertura malgrado l'indeterminatezza del suo spessore e della sua distribuzione areale. Lo hiatus presente al top delle formazioni carbonatiche mesozoiche ne rende difficile una chiara valutazione.

4. PROGRAMMA DI LAVORO

Si prevede di eseguire rilievi sismici per circa 650 Km di linee, con un reticolo di Km 3 x 3. Saranno applicate moderne metodologie di rilievo e di processing per ottenere la migliore definizione qualitativa e quantitativa degli eventi riflessi. Seguirà l'interpretazione dei dati sismici congiunta-



mente a quella degli altri elementi geofisici (gravimetrici-magnetometrici) per la ricostruzione dei prospect.

Qualora i dati elaborati portassero alla definizione di un motivo strutturale da esplorare, verrà programmato un sondaggio per una profondità prevista di almeno 1500-2000 metri.

Una maggiore profondità finale del sondaggio sarà comunque connessa con la situazione mineraria incontrata.

